

Domenica 13 giugno Cadore - Monte Zovo



Il Monte Zovo è chiamato anche "ombelico del Comelico" per l'ampio panorama a 360°

Da Santo Stefano di Cadore, prenderemo la ciclabile che risale la val Padola, fino a Gera dove imboccheremo la val Digon, superando Sega Digon, per poco più di un chilometro dove sulla destra, all'imbocco di una valle secondaria, Val Giau Storto, troveremo subito nuovamente a destra la strada per Costa e Costalissoio. Superato quest'ultimo borgo, dopo un chilometro la salita più impegnativa, 5km fra il 15 ed il 23% che risale la lunga dorsale del Monte Zovo, dapprima nel bosco, poi ampi prati con panorama aperto. Prima della cima, eventuale tappa al Rifugio De Dò.

La discesa, sent.165-164 a Forcella Pradetti e poi verso Forcella Zovo (Rifugio), in un breve tratto presenta la difficoltà tecnica maggiore del percorso, ma potrà eventualmente essere superata a piedi con bici a mano. Da qui, in relazione al meteo del momento, potremo scendere o verso la bella Val Visdende ricongiungendoci poi con la strada di accesso alla valle, tutta su asfalto, oppure lungo la costola boscosa verso Col di Tamber che arriva a San Pietro di Cadore (percorso diretto, più tecnico, con 7km in meno di asfalto). Parallela a questa, sul versante E, corre una forestale che arriva ugualmente a San Pietro con percorso più tranquillo). Da San Pietro, 4km di ciclabile ci riporteranno alla partenza.

lunghezza 44 o 37 km, dislivello 1500m,

difficoltà TC-MC / MC-BC

Ritrovo: ore 7.00 presso il PalaBigot, 7.10 partenza

Accompagnatori: Marino Clemente, Elisabetta Živec.

Logistica: da portare, mascherina, igienizzante mani, autocertificazione compilata, se possibile.